

Sanità: medici, vigileremo su ddl responsabilità

Troise (Anaa), non mancano limiti ma la migliore possibile ora

ROMA

(ANSA) - ROMA, 03 MAR - "Non mancano limiti, criticità e ambiguità ma è la migliore legge possibile in questo momento".

Inoltre "ci sono ancora i decreti attuativi, che andranno stimolati, sorvegliati e presidiati". Così Costantino Troise, segretario del sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed, nel corso dell'incontro "Responsabilità professionale: tutto quello che c'è da sapere sulle novità della legge", organizzato in Senato per fare il punto sulla nuova legge sul rischio clinico e sulla responsabilità professionale del personale sanitario.

Innanzitutto, spiega Troise, "i dubbi riguardano come la magistratura gestirà la questione dell'applicazione delle linee guida". La questione, infatti, "è molto delicata", perché un medico che dimostrerà di averle seguite non risponderà penalmente in caso di evento avverso. Tuttavia, per definizione, le linee guida tendono a una generalizzazione mentre il medico deve tener conto del caso specifico del singolo paziente.

"Avvieremo un confronto", ma "sarà anche l'interpretazione giuridica a forgiare la legge, proseguendo così un percorso che oggi comincia ma non è finito". C'è, infine, il problema dell'autoassicurazione regionale, già esistente in alcune regioni, "che noi crediamo svilisca la funzione di tutela del rischio verso i cittadini, perché rispetto alle assicurazioni hanno tempi molto differenti nel risarcire" e "lo fanno con maggior lentezza. Diverso il caso delle assicurazioni che prendono un premio e risarciscono subito". In sintesi, conclude, "non è una legge perfetta ma, pur avendo qualche limite, restituisce serenità nel rapporto medico-paziente e sicurezze nelle cure. Il fatto stesso che legghi i due aspetti è il modo migliore per ridurre il contenzioso".(ANSA).

YQX/

S04 QBKN

AKS0034 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': TROISE (ANAAO), DDL GELLI MIGLIOR LEGGE POSSIBILE MA 'SORVEGLIEREMO' =

Roma, 3 feb. (AdnKronos Salute) - "Questa è la migliore legge possibile, in questo Parlamento, in questo momento politico. E' una buona legge pur avendo qualche limite di scrittura, e vedremo se anche di applicazione". Così, Costantino Troise, segretario nazionale dell'Anao Assomed, parla della legge sulla responsabilità professionale appena varata dal Parlamento al margine dell'incontro, oggi a Roma, organizzato dal sindacato proprio per approfondire la conoscenza della legge e permettere ai dirigenti sindacali di poter avere (e trasmettere) informazioni più puntuali. Troise ha sottolineato la necessità, ora, di 'sorvegliare' l'applicazione della legge.

"Ci sono ancora i decreti attuativi che vanno stimolati e presidiati in qualche modo", ha aggiunto. "Nessuna legge - aggiunge Troise- nasce perfetta in tutti i suoi aspetti. Noi crediamo, però, che questa sia un passo in avanti sostanziale e vero nel restituire una serenità al rapporto medico paziente nella gestione della sicurezza delle cure, che è un aspetto intrinsecamente legato a quello della responsabilità professionale. Il fatto che la legge leghi i due aspetti, che incentivi le aziende a puntare sulla sicurezza delle cure, è il modo migliore per fare prevenzione e per ridurre i contenziosi".

(segue)

(Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

03-MAR-17 14:57

AKS0035 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': TROISE (ANAAO), DDL GELLI MIGLIOR LEGGE POSSIBILE MA 'SORVEGLIEREMO' (2) =

(AdnKronos Salute) - Per quanto riguarda le criticità, invece, oltre alla necessità di 'sorvegliare' in decreti attuativi, Troise ha ricordato il problema delle linee guida, che il medico deve seguire, e di come la questione sarà affrontata dalla magistratura all'atto pratico.

Altro limite la possibilità per le aziende di ricorrere all'auto-assicurazione, gestendo in proprio i risarcimenti. "Noi crediamo che le aziende debbano fare altri mestieri, questo non è il loro", conclude Troise derubricando a refuso da correggere l'indicazione esorbitante del tetto del risarcimento, che dovrebbe essere lo stipendio moltiplicato per 3 e non per il triplo, come scritto nel testo.

(Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
03-MAR-17 14:57

Lunedì, 06 Marzo 2017, 07.47

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

mar
3
2017

Responsabilità professionale, Troise: buona legge ma ora sorvegliare decreti attuativi

TAGS: ANAAO, ANAAO-ASSOMED, FEDERICO GELLI, COSTANTINO TROISE, DDL RESPONSABILITÀ



«Questa è la migliore legge possibile, in questo Parlamento, in questo momento politico. È una buona legge pur avendo qualche limite di scrittura, e vedremo se anche di applicazione» È con queste parole che **Costantino Troise**, segretario nazionale dell'Anao Assomed, descrive la nuova legge sulla responsabilità professionale appena varata dal Parlamento, al margine dell'incontro a Roma organizzato dal sindacato proprio per approfondire la conoscenza del nuovo testo e permettere ai dirigenti sindacali di poter avere (e trasmettere) informazioni più puntuali.

Troise ha sottolineato la necessità, ora, di 'sorvegliare' l'applicazione della legge. «Ci sono ancora i decreti attuativi che vanno stimolati e presidiati in qualche modo» ha aggiunto. «Nessuna legge - ha aggiunto Troise- nasce perfetta in tutti i suoi aspetti. Noi crediamo, però, che questa sia un passo in avanti sostanziale e vero nel restituire una serenità al rapporto medico paziente nella gestione della sicurezza delle cure, che è un aspetto intrinsecamente legato a quello della responsabilità professionale. Il fatto che la legge leghi i due aspetti, che incentivi le aziende a puntare sulla sicurezza delle cure, è il modo migliore per fare prevenzione e per ridurre i contenziosi» ha concluso Troise. Per quanto riguarda le criticità, invece, oltre alla necessità di 'sorvegliare' in decreti attuativi, Troise ha ricordato il problema delle linee

guida, che il medico deve seguire, e di come la questione sarà affrontata dalla magistratura all'atto pratico.

Altro limite la possibilità per le aziende di ricorrere all'auto-assicurazione, gestendo in proprio i risarcimenti. «Noi crediamo che le aziende debbano fare altri mestieri, questo non è il loro» ha precisato poi Troise derubricando a refuso da correggere l'indicazione esorbitante del tetto del risarcimento, che dovrebbe essere lo stipendio moltiplicato per 3 e non per il triplo, come scritto nel testo. Soddisfatto, ovviamente, il relatore del testo. «L'assenza di un chiaro inquadramento legislativo su questa materia - ha spiegato Federico Gelli, responsabile Sanità del Pd, ha tolto in tutti questi anni serenità a medici e professionisti e, soprattutto, ha comportato come ricaduta l'enorme costo della medicina difensiva che pesa sul nostro sistema salute. Con questa legge abbiamo regolamentato l'attività di gestione del rischio sanitario, prevedendo che tutte le strutture attivino un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio (risk management)».

Rossella Gemma



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?

Sanità: De Biasi(Pd), legge responsabilità è 'buona politica'

Si punta a riequilibrare il sistema delle assicurazioni

ROMA

(ANSA) - ROMA, 03 MAR - "E' un risultato straordinario, non solo per i contenuti normativi, ma perché frutto di un lavoro di confronto dentro e fuori le istituzioni, per il quale abbiamo lavorato tutti antepoendo gli interessi generali a quelli di parte, facendo quello che io ritengo possa chiamarsi buona politica". Così Emilia Grazia De Biasi, presidente della Commissione Sanità del Senato, in occasione dell'incontro "Responsabilità professionale: tutto quello che c'è da sapere sulle novità della legge", organizzato presso il Senato dal sindacato dei medici dirigenti [Anaa](#)-Assomed.

Grazie a questa legge, prosegue la senatrice del Pd, "possiamo praticare il principio che la responsabilità professionale e la sicurezza delle cure e del paziente sono un binomio inscindibile". Con questo provvedimento, infatti, "passiamo da una visione di 'colpa individuale' del medico a un approccio di sistema", che sottolinea l'importanza della gestione del rischio clinico da parte delle strutture sanitarie e socio sanitarie. Inoltre si punta a riequilibrare il sistema delle assicurazioni per i professionisti. "Siamo arrivati a un punto in cui per un giovane medico pagare 10.000 o 11.000 euro di assicurazione annua significava di fatto non poter lavorare".

Con questa legge, conclude De Biasi, "si pongono le premesse per regole chiare e trasparenti che non sfruttino per motivi di mercato la dignità professionale né la dignità del cittadino".

(ANSA).

YQX/

S04 QBKN

CRO:Biotestamento

2017-03-03 14:01

Biotestamento: Gelli (Pd), se passerà sarà svolta epocale

Materia inizialmente inclusa in ddl responsabilità professionale

ROMA

(ANSA) - ROMA, 03 MAR - Quello sul biotestamento "è un buon testo. Non ha niente a che vedere con l'eutanasia, ma si incentra invece sul rispetto delle scelte del paziente e sul ruolo del medico nella valutazione di questa scelta. Se riusciremo a approvarlo sarà una svolta epocale nella legislazione sanitaria di questo Paese". Così, in merito al ddl approvato ieri dalla Commissione Affari Sociali della Camera, Federico Gelli responsabile Sanità Pd, nel corso del suo intervento all'incontro "Responsabilità professionale: tutto quello che c'è da sapere sulle novità della legge", organizzato dal sindacato dei medici [Anaa](#)-Assomed presso la sala Zuccari del Senato. La disciplina del consenso informato e delle dichiarazioni anticipate di volontà, aggiunge il deputato Pd, "era stato inizialmente inserito nel ddl sulla responsabilità professionale del personale sanitario", che è stato approvato definitivamente due giorni fa dal Parlamento. "Ma - sottolinea - abbiamo deciso di separare i due temi, perché abbiamo capito che lo scontro ideologico che suscita il Fine Vita, avrebbe fatto concentrare l'attenzione e il dibattito solo su questo aspetto".(ANSA).

YQX/

S0A QBXB

Sanità:Tribunale diritti malato,approvare ddl responsabilità

Bianco(Pd),su sicurezza cure aiuta a superare differenze Regioni

ROMA

(ANSA) - ROMA, 03 MAR - "Siamo in un interregno tra le due normative. Bisogna approvare quanto prima i decreti attuativi per rendere operativa la nuova legge sulla responsabilità professionale del personale sanitario, per garantire risarcimenti reali ai cittadini". Così Sabrina Nardi, vice coordinatore del Tribunale per i diritti del Malato Cittadinanzattiva, nel corso dell'incontro "Responsabilità professionale: tutto quello che c'è da sapere sulle novità della legge", organizzato dal sindacato dei medici

[Anaa](#)-Assomed.

In particolare, prosegue Nardi, "bisogna definire quanto prima i requisiti minimi che le assicurazioni dovranno avere per stipulare polizze in questo settore perché questo è un aspetto fondamentale per assicurare certezza e velocità degli indennizzi". Per vigilare su questo come su altri aspetti "stiamo lavorando per realizzare un nostro Osservatorio nazionale che rilevi eventuali criticità sull'applicazione della legge, con l'obiettivo di migliorarla nell'interesse di tutti".

Un Osservatorio precisa, "per il quale auspichiamo la collaborazione anche di istituzioni e professionisti".

"Non c'è salute senza sicurezza", ha sottolineato Amedeo Bianco (Pd) relatore del testo al Senato, componente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, sottolineando che uno degli aspetti centrali della legge è il miglioramento del monitoraggio e della prevenzione del rischio clinico, ovvero il rischio che si verifichino quelli che vengono definiti eventi avversi. "Nel Paese delle 21 'Repubbliche', ognuna con un diverso sistema sanitario, questa legge introduce una omogeneità". Il testo infatti impegna tutte le strutture sanitarie a prevedere un centro di gestione del rischio clinico e ne istituisce inoltre uno a livello regionale e uno a livello nazionale, con l'obiettivo di evidenziare le criticità ed evitarne il ripetersi.

(ANSA).

YQX/

S0A QBXB